

□ **Interrogazione n. 1844**

presentata in data 3 novembre 2014

a iniziativa del Consigliere Eusebi

“Casa della salute di Mondolfo”

a risposta orale urgente

Considerato:

Che nel 2009, l'allora Zona Territoriale 3 di Fano, decise di mettere a norma e ristrutturare gli ambienti, della struttura ex-ospedale Bartolini di Mondolfo, già destinati al Distretto Sanitario, al Poliambulatorio specialistico ed alla Guardia medica di continuità assistenziale, per una spesa complessiva di quasi 500.000 euro;

Che successivamente la Giunta Regionale richiese finanziamenti statali per la messa in sicurezza dell'intero immobile ad uso sanitario e per la realizzazione, all'interno di essa, di una Struttura Residenziale Assistita di 16 posti letto aumentabili fino a 20;

Che i finanziamenti statali, nel dicembre 2010, sono stati concessi e con la parte regionale si è arrivati ad avere una disponibilità di spesa di più di 1.300.000 euro per la realizzazione degli obiettivi descritti e che il Comune di Mondolfo, per la parte di competenza, finanziò ulteriormente i lavori con 200.000 euro;

Che l'Area Vasta 1 commissionò i lavori, tramite regolare gara, i quali iniziarono nel settembre 2012 e per contratto dovevano concludersi entro il settembre 2013;

Che i Consigli comunali di Mondolfo, San Costanzo e Monte Porzio, in corso d'opera, nel dicembre 2012 approvarono congiuntamente un Ordine del giorno col quale chiedevano l'inserimento, tra quelle da attivare, della Casa della Salute, situata presso il plesso ex-ospedaliero “Bartolini” di Mondolfo, e della struttura residenziale annessa;

Che nell'aprile 2014, tutti e tre i Consigli comunali hanno reiterato la richiesta con un secondo Ordine del giorno approvato congiuntamente alla luce della D.G.R.M. n. 149 del 17 febbraio 2014 con la quale si decideva, tra l'altro, di realizzare n. 36/39 Case della Salute;

Che i lavori complessivi di ristrutturazione sono terminati da tempo e per cui si sono spese ingenti somme di pubblico denaro;

Che la V Commissione consiliare regionale nella seduta n. 42 del 16 maggio 2013, relativamente al Parere n. 158/2013, avente per oggetto “Riduzione della frammentazione della rete ospedaliera, Riconversione delle piccole strutture ospedaliere ecc...”, chiede specificatamente che “sia dato atto dell'esistenza di strutture territoriali che afferiscono al modello Casa della Salute, operanti ed esistenti nella Regione, tra cui risulta l'ex ospedale di Mondolfo;

Che nel documento di Protocollo Programmatico riguardante il processo di riorganizzazione in campo sanitario tra Regione e Sindacati sottoscritto il 17/02/2014 ed approvato con delibera di G. R. n. 149 del 17/02/2014, risulta anche Mondolfo nell'elenco delle Case della Salute ivi previste;

INTERROGA

il Presidente della Giunta per conoscere la data dell'inizio dell'operatività di tale struttura e se non ritiene di sollecitarne l'apertura, anche nella forma “sperimentale di integrazione con la medicina alternativa”, visto che la Casa della Salute e la Struttura Residenziale Assistenziale, sono funzionali alle esigenze delle popolazioni citate e di altre vicine così come previsto dall'attuale vigente Piano Socio Sanitario Regionale.